



# Comune di Padova

Settore Servizi Istituzionali

## III COMMISSIONE CONSILIARE Politiche Turistiche e Culturali

*Turismo, Cultura, Musei e Biblioteche, Edilizia Monumentale, Manifestazioni e Spettacoli,  
Valorizzazione della Cinta Muraria e del Parco delle Mura*

## V COMMISSIONE CONSILIARE Politiche del Territorio, dell'Ambiente e delle Infrastrutture

*Urbanistica, Mobilità e Viabilità, Edilizia Privata, Edilizia Comunale e Residenziale, Lavori Pubblici,  
Infrastrutture e Manutenzioni, Arredo Urbano, Verde, Parchi e Agricoltura, Ambiente, Agenda 21, Acque Fluviali,  
Grande Padova e Città Metropolitana, Politiche del Territorio e Sviluppo Urbano Sostenibile,  
Accessibilità e Vita Indipendente, Programma Periferie Urbane, Progetto Arcella.*

### Seduta del 30 Settembre 2020

Verbale n. 8 della III Commissione

Verbale n. 31 della V Commissione

L'anno 2020, il giorno 30 del mese di Settembre alle ore 16:00, si è riunita in modalità videoconferenza, in seduta Congiunta la III e la V Commissione Consiliare, regolarmente convocata con lettera d'invito dei Presidenti Daniela Ruffini e Antonio Foresta, prot. n. 379832 del 28/09/2020  
Ai sensi del vigente Regolamento del Consiglio comunale, la seduta è dichiarata pubblica.

Sono presenti (P), assenti (A) ed assenti giustificati (AG) i seguenti Consiglieri Comunali:					
RUFFINI Daniela	Presidente III	P	BARZON Anna	Componente V	P
FORESTA Antonio	Presidente V	P	COLONNELLO Margherita	Componente III	A
BETTELLA Roberto	V.Presidente III	P	GABELLI Giovanni	Componente V	P
CAPPELLINI Elena	V.Presidente III	A	TISO Nereo	Componente V	P
LUCIANI Alain	V.Presidente V	P	MARINELLO Roberto	Componente V	A
SACERDOTI Paolo Roberto	V.Presidente V	P	SANGATI Marco	Componente V	P
BERNO Gianni	Capogruppo	P	MOSCHETTI Stefania	Componente III	P
RAMPAZZO Nicola	Capogruppo	A	FIORENTIN Enrico	Componente III	P
SCARSO Meri	Capogruppo	P	TARZIA Luigi	Componente V	P
PASQUALETTO Carlo	Capogruppo	A	TURRIN Enrico	Componente V	P
CAVATTON Matteo	Capogruppo	P	MENEGHINI Davide	Componente III	P
PELLIZZARI Vanda	Capogruppo	P	LONARDI Ubaldo	Componente III+V	A
BITONCI Massimo	Capogruppo	AG	MONETA Roberto Carlo	Componente V	P
CUSUMANO Giacomo	Capogruppo	A	MOSCO Eleonora	Componente V	P
PILLITTERI Simone	Componente V	P			

Sono presenti, in rappresentanza dell'Amministrazione Comunale:

- l'Assessore alla Cultura e Musei, Edilizia Monumentale e Turismo: Andrea Colasio;
- il Vicesindaco e Assessore alla Valorizzazione della Cinta Muraria e Parco delle Mura, Patrimonio: Andrea Micalizzi;
- l'Assessore al Decentramento e Sussidiarietà, Cooperazione Internazionale e pace, Accessibilità e vita indipendente: Francesca Benciolini ;
- l'Assessore al Sociale, Integrazione e inclusione sociale, partecipazione: Marta Nalin;
- Il Capo Settore Cultura, Turismo, Musei e Biblioteche d.ssa Federica Franzoso

Sono presenti, inoltre,

Bresin Silvia Presidente della Consulta 3A, Bastianello Alessandro Presidente della Consulta 6B

Bettin Giovanni, Calimani Luisa, Drago Alfredo e Gomiero Giovanni in qualità di uditori della V Commissione,

Barison Sonia, Davide Tramarin e Stefano Collizzolli in qualità di uditori della III Commissione;  
Campioni Alessandro come portavoce associazioni Amisti del Piovego della V Commissione;  
- Salvatore Gentile segretario dell'associazione CLAC e altri cittadini.

Segretari presenti: Claudio Belluco e Valeria Ostellari, segretario verbalizzante: Valeria Ostellari

Alle ore 16:12, i Presidenti delle due Commissioni, Daniela Ruffini e Antonio Foresta, constatata la presenza del numero legale, dichiarano aperta la seduta.

**OGGETTO:** Trattazione dei seguenti argomenti:

1. *Progetto di riqualificazione area Ex Macello di via Cornaro. Usi ed utilizzi futuri dell'area e delle strutture esistenti;*
2. *Varie ed eventuali.*

Presidente Foresta	Saluta e ringrazia i presenti collegati in videoconferenza, rilegge l'ordine del giorno, comunica che sono presenti in Sala Gruppi gli assessori Nalin e Benciolini. Passa la parola alla Presidente Ruffini.
Pres. Ruffini	Ringrazia i presenti, introduce il dibattito ricordando che a Febbraio, quando fu convocata la Commissione Congiunta V e VIII, a seguito dei fatti accaduti a Gennaio scorso nell'area dell'ex Macello, il Vicesindaco Micalizzi si era preso l'impegno di convocare una Commissione Cultura, assieme ai referenti dell'Edilizia Monumentale, per discutere sulle problematiche dell'area e futuri utilizzi. Successivamente, con la pandemia, ci sono stati problemi e solo oggi è stato possibile riconvocare la Commissione. Comunica che sono stati invitati anche i rappresentanti della Clac (Comunità per le Libere Attività Culturali). Chiede agli assessori aggiornamenti rispetto ai molti articoli apparsi sulla stampa sull'argomento, considerato che i consiglieri non hanno ancora visto un progetto complessivo di intervento sull'area. Passa la parola al Vicesindaco Micalizzi.
Ass. Micalizzi	Ritiene utile un aggiornamento rispetto a quanto già discusso nei mesi scorsi sull'area in questione, che ricorda, si trova in un contesto di pregio storico-monumentale e paesaggistico, anche per le attività che vi si svolgono. Sottolinea che il progetto sul futuro dell'area è seguito da più assessorati, con rispettive deleghe e per questo sono presenti oggi più assessori, che interverranno a seguire, per aggiornare i consiglieri sullo stato dell'arte. Precisa che lui interviene per la delega al Patrimonio, Parco delle Acque e delle Mura, l'ass. Colasio, per la delega all'Edilizia Monumentale. Inizia dicendo che l'area presenta un forte degrado di immobili e spazi esterni, ciò costituisce fonte di preoccupazione per eventuali i danni che possono verificarsi, per questo l'Amministrazione ha deciso di intervenire, consapevole che servono notevoli risorse. La situazione degli spazi esterni si è aggravata anche a seguito di un fortunale, che ha costretto a precludere alcune aree, dando l'avvio a un dibattito con le associazioni che occupavano gli spazi all'interno dell'area preclusa. Precisa che, dal punto di vista amministrativo, più di qualche soggetto presente nell'area non aveva un titolo per occupare gli spazi. L'Amministrazione ha affrontato il problema del degrado e nello stesso tempo ha cercato soluzioni che permettessero di salvaguardare le attività che vi si svolgevano, cercando spazi alternativi per le associazioni, alcune delle quali oggi hanno una nuova sede, con regolare concessione. Spiega che nell'area c'è un cantiere in corso, si tratta di un intervento di messa in sicurezza di un edificio, sono stati fatti investimenti su apparecchiature del Planetario, uno dei soggetti attrattori dell'area ( 30.000 presenze annue, oggi in difficoltà a causa del Covid che ha chiuso le scuole), facendolo diventare il Planetario più all'avanguardia d'Italia. A Gennaio 2020, alcuni locali sono stati chiusi per problemi di sicurezza e inagibilità. Attualmente si sta intervenendo anche nell'area attigua, con lavori di restauro e riqualificazione dell'ex Golena San Massimo e Ponte delle Gradelle, che collega le due aree, (Golena - ex Macello) interessando quindi un'area più ampia, con nuovi attracchi e nuova cavana. I passi successivi saranno oggetto di un percorso di coinvolgimento, che sarà seguito dagli assessori Nalin e Benciolini. L'ass. Colasio è il referente per la definizione del quadro complessivo di intervento di recupero strutturale degli edifici, per il quale serviranno diversi milioni e anche per questo motivo l'Amministrazione ha pensato di coinvolgere soggetti interessati a concorrere con l'Amministrazione, per la risistemazione e riutilizzo di questo spazio, nel rispetto di alcune caratteristiche di salvaguardia come: - l'interesse storico – monumentale - la presenza di cittadini - realtà associative. Considera "difficile" il cammino per costruire il futuro di questa porzione di città che richiede un approccio a viso aperto.
Pres. Ruffini	Ringrazia l'ass. Micalizzi, passa la parola agli assessori Nalin e Benciolini

Ass. Nalin	Saluta e comunica che, come dichiarato dal Sindaco in Consiglio Comunale, una volta definiti gli spazi da gestire all'interno dell'area, prenderà avvio un percorso partecipativo, con definizione di spazi e contenuti. Il percorso coinvolgerà la cittadinanza e i soggetti del territorio interessati a dare il proprio contributo, rivolgendosi a realtà conosciute, che hanno già lavorato nell'area, rappresentate nella Commissione odierna, e altre che si renderanno disponibili.
Ass. Benciolini	Interviene affermando che sarà interessante incontrare tutte le realtà che nel tempo sono passate per quell'area, e la loro progettualità. Al momento si è in attesa di capire quali saranno gli spazi dove attuare questo progetto.
Pres. Foresta	Passa la parola all'assessore Colasio.
Ass. Colasio	<p>Saluta i presenti, considera positivo il dibattito con i consiglieri sul tema, vista la posta in gioco, che riguarda una situazione critica della città, uno "spazio nero" sul quale l'Amministrazione ha deciso di intervenire.</p> <p>Definisce l'area di Via Cornaro, un'area a degrado crescente, dove attualmente si sta intervenendo con il recupero di un edificio in parte crollato, denominato "stalla bovini", che conteneva la collezione del compianto Piva. Ringrazia la d.ssa Basaldella, marito e volontari di Parma-Reggio Emilia, che si sono resi disponibili per spostare i computer depositati, permettendo così di poter iniziare i lavori.</p> <p>A fronte dell'impegno profuso, si dice rammaricato, per l'azione legale mossa contro il Comune di Padova, accusato di voler attuare un progetto/processo di disgregazione e distruzione della raccolta, che considera un patrimonio culturale da tutelare con il coinvolgimento del Dipartimento di Informatica dell'Università di Padova. Fa presente altresì che molto del materiale recuperato versa in condizioni compromesse, molto altro materiale è depositato in edifici all'interno dell'area, in condizioni igieniche critiche.</p> <p>La sua idea è di affittare un capannone di circa 800-900 mq., dove poter collocare il materiale e restaurarlo.</p> <p>E' allo studio con gli assessori Nalin e Benciolini, la creazione di un percorso con le associazioni che sono state in quel luogo, e quello che hanno realizzato, un'operazione "complessa", che richiede attenzione.</p> <p>Dice che è pervenuta una manifestazione di interesse da parte di una cooperativa sociale che ha presentato un progetto di qualità d'intervento sull'area, il progetto, non ancora definito nel dettaglio, individuerà gli spazi da destinare alle realtà associative, oltre a quelli già oggi destinate ad attività definite, come la Cattedrale (spazio espositivo) e il Planetario.</p> <p>Auspica una collaborazione con l'Università di Padova, che si è detta disponibile a portare in quest'area macchinari di elevata tecnologia. Si pensa di realizzare un Museo della Scienza dove possa trovare posto la collezione Piva valorizzando la collaborazione con il gruppo che da 20 anni ha lavorato per l'iniziativa "Sperimentando".</p> <p>L'Amministrazione ha dato indicazioni, e continuerà a farlo nel proseguo del project con la cooperativa sociale interessata, alla luce dei vincoli storico-culturali e antropologici dell'area, dato che immagina quel luogo accessibile a famiglie e cittadini.</p>
Pres. Foresta	Passa la parola alla Presidente Ruffini
Pres. Ruffini	<p>Ringrazia l'ass. Colasio per il suo intervento e pone alcune domande:</p> <p>Recepisce che al momento non c'è un progetto, o se c'è, questo non è ancora definito al punto da poterlo vedere, dall'altra parte è stato detto che esiste una manifestazione di interesse con un project.</p> <p>Chiede:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- se ci sarà un progetto e in caso affermativo, se lo si potrà vedere e in che tempi;</li> <li>- se verrà fatto un bando e, in caso positivo, come verrà gestito;</li> <li>- quali sono le tempistiche viste le aspettative di partecipazione al percorso.</li> </ul> <p>Solleva la necessità di capire quale sia l'oggetto della partecipazione: un progetto redatto dalla cooperativa o dall'Amministrazione.</p> <p>Ritiene che l'area dell'ex Macello non possa essere definita, uno "spazio nero" viste le numerose attività che vi hanno trovato posto e che la rendono diversa da altre situazioni critiche della città.</p>
Tarzia	Chiede ai Presidenti Ruffini e Foresta, che le prossime Commissioni che tratteranno questo argomento vengano estese anche alla I Commissione, che si occupa di "partecipazione".

<p>Pres. Foresta</p>	<p>Si rivolge all'ass. Micalizzi, dicendo che la Commissione odierna è stata convocata pensando che ci fosse già un progetto sull'area, redatto dall'Amministrazione, da vedere. Dagli interventi emerge che il progetto ancora non c'è.</p> <p>Ricorda di aver letto sulla stampa l'idea di realizzarvi un Museo della Scienza, che secondo le sue ricerche, vedendo quelli di Milano, Torino e Napoli, richiede spazi sono molto più ampi di quelli dell'area in questione.</p> <p>Richiama poi i convenuti circa le competenze del Consiglio Comunale, che sono di "indirizzo" e chiede chiarezza in merito a :</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Chi fa il progetto? Chi lo paga?</li> <li>- Quali sono le azioni e presupposti dell'Amministrazione?</li> <li>- Dagli incontri avuti con le associazioni sono emersi elementi? Di che natura?</li> </ul> <p>Chiede che venga indetta una Commissione dove si discuta sul progetto presentato coinvolgendo tutti i Consiglieri</p> <p>Passa la parola al rappresentante della Clac, sig. Gentile.</p>
<p>Gentile Segretario Clac</p>	<p>Saluta e ringrazia per l'invito. Rileva che finora gli interventi hanno descritto l'area come luogo di degrado, come se fosse abbandonata, non si è fatto cenno agli usi fatti, alle attività culturali svolte.</p> <p>Fa presente che, avendo frequentato l'area dal 2015, l'edificio denominato "ex-stalla bovini", era in parte crollato già all'epoca, e che la Clac ha presentato un progetto di restauro per quell'edificio, che comunque è pubblico, quindi la responsabilità del suo stato non è della Clac. Chiede per quale motivo l'Amministrazione è intervenuta solo ora, considerato che già negli anni 2009-2014, l'ass. Colasio aveva la delega ai Musei e alla Cultura.</p> <p>Ricorda poi che la Clac, finora poco citata per le attività svolte nell'area, negli anni, ha lavorato per contrastare il degrado, infatti nel 2013 e 2016 ha presentato un Progetto di Adozione del Parco, con analisi delle alberature, proponendo un orto sinergico, un orto didattico e una serie di attività da rivolgere alla città/scolaresche, per una cultura dell'ambiente. Tale progetto non ha avuto alcun riscontro da parte dell'Amministrazione.</p> <p>Per quanto riguarda il Museo, la Clac ha fondato un Comitato per il Museo del Computer, che ha chiesto di proteggere quelle macchine, chiudendo le porte, senza avere risposta da parte dell'Amministrazione.</p> <p>La bozza di progetto presentata puntava a riqualificare l'area, destinandola alla cultura, alla cittadinanza, erano previsti dei co-working artigianali, di teatro-spettacolo e anche su questo, non c'è stato dibattito con l'Amministrazione.</p> <p>La Clac ha fatto le sue proposte per riqualificare l'area, compatibilmente con le possibilità di un'associazione, che non ha grandi risorse, ma tanta buona volontà, esempio un'associazione della Clac, "SUG" (Gruppo Software Libero) che non è stata contattata per i lavori di recupero dei computer, mentre si è detto, è intervenuta un'associazione di volontari di Parma-Reggio Emilia.</p> <p>Chiede che vengano elencate le associazioni che hanno gravitato nell'area, lamenta come oggi non si sia parlato di progettualità, e sia stato sminuito chi negli anni ha lavorato in quell'area.</p> <p>Rispetto al progetto di cui parla la stampa, chiede dove stia la "partecipazione", che per lui significa progettazione partecipata, con tavoli di dibattito aperti a cittadini, facenti parte di associazioni o singoli, purché abitanti del quartiere.</p> <p>Propone uno studio sulle esigenze del quartiere, attività da loro iniziata studiando la zona da Via Forcellini al Portello.</p> <p>Considera il progetto redatto della Clac una possibilità unica in Italia, alternativa a una "Cittadella della Scienza", che richiede spazi molto più ampi, (vedi gli esempi di Milano Napoli e Valencia, Amsterdam) considerato che l'area dell'ex Macello è un luogo di storia, dove i vincoli citati dall'ass. Colasio, sono il frutto delle battaglie della Clac, secondo la quale quel luogo va destinato alla cittadinanza, libero, dove non si deve pagare per avere qualcosa, dove si può imparare, apprendere dalla natura e dalla storia dell'informatica, dal planetario, riconosciuto come presenza qualificante. Loro obiettivo è unire le varie realtà, per questo si dichiarano disponibili a tutto, purché quell'area non diventi una nuova situazione di speculazione economica propagandistica sulla cultura.</p> <p>Chiede che in una prossima commissione vengano messi a confronto i vari progetti, e si discuta sugli obiettivi che i cittadini vogliono, si discuta con la città, solo così sarà "partecipazione" dato che "Città" sono "i cittadini" non solo "il palazzo".</p>
<p>Bettella</p>	<p>Interviene dicendo che lui era convinto che ci fosse un progetto da analizzare, invece, dal dibattito, ha capito che il progetto ancora non c'è.</p> <p>Ritiene fondamentale che quando si parla di luoghi come quello dell'ex Macello, sarebbe bene che il luogo potesse raccontare la sua storia. Spesso infatti, sostiene, le decisioni che si vanno a prendere non considerano il senso e la funzione che i luoghi hanno avuto.</p> <p>Quindi, secondo lui, è opportuno, che questo luogo possa raccontare la propria storia ai cittadini, pur acquisendo nuove funzioni, più attuali.</p>

Bettin	Ribadisce, come già detto dagli assessori, che l'area è del Comune di Padova, che ha la responsabilità civile e penale di quello che vi succede all'interno oltre che della sua gestione. Ritiene fondamentale precisare se tale responsabilità debba essere mantenuta in capo al Comune di Padova, come dovrebbe essere secondo lui, o la si demandi ad associazioni/ cittadini / cooperative?
Calimani	<p>Condivide l'osservazione del Presidente Foresta sulle competenze del Consiglio che "dà gli indirizzi", mentre compito della Giunta è la gestione degli indirizzi del Consiglio Comunale. In merito all'oggetto di dibattito odierno individua due livelli:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- da un lato la bellezza di quel luogo, come oggetto architettonico, da mantenere bello così com'è;</li> <li>- dall'altro lato la funzione che, ritiene, sia strettamente legata all'utenza che gestisce l'area.</li> </ul> <p>Fa presente che fino ad oggi in quel luogo ci sono state associazioni che lo hanno mantenuto vivo e anche il materiale che vi si trova, che si è detto meritevole di valorizzazione, è stato portato lì da qualcuno: Piva, il quale, quando ha iniziato ha dovuto lottare molto per realizzare il suo progetto, e ricorda che lei in quanto consigliere della Giunta Zanonato, ha fatto il possibile per aiutarlo e afferma: "anche questa è "storia", da allora sono passati decenni che hanno visto la presenza di associazioni".</p> <p>Chiede quindi di decidere se si vuole che la Commissione sia il luogo dove fare un percorso per arrivare a un progetto o se si vuole discutere su un progetto già definito in tutti i suoi aspetti, dicendo sì/ no o al massimo chiedere qualche modifica?</p> <p>Riconosce come aspetto rilevante per le decisioni da prendere, la questione finanziaria, dato che gli immobili devono essere mantenuti e afferma, "non è cosa da poco". Ritiene inoltre doveroso che l'Amministrazione, comprese le Commissioni, debbano rispondere alle proposte avanzate dai cittadini, anche magari in dicendo di no, ma rispondano.</p>
Pres. Foresta	Passa la parola agli assessori per le risposte
Ass. Benciolini	<p>Risponde ringraziando il Presidente Foresta per l'invito ad ascoltare il Consiglio Comunale e ritiene che la Commissione di oggi ponga le basi per creare prospettive condivise importanti. Rispetto a quanto espresso dal consigliere Bettella, che chiede di ascoltare le storie e recuperare le funzione dei luoghi, ritiene questo un tema che necessariamente dovrà essere inserito nel percorso partecipativo da fare, vista la ricchezza del luogo.</p> <p>Conferma che obiettivo dell'Amministrazione per quest'area, è che sia uno spazio a disposizione della città, risultato di un processo partecipativo, e per fare questo, prima di avviare un processo di ascolto, è necessario avere in mano tutti gli elementi.</p> <p>Questo è, senza dubbio il desiderio dell'Amministrazione, poi c'è un problema economico - finanziario su cui si sta ragionando che va necessariamente vagliato, per la definizione di un progetto in un'area così complessa.</p>
Ass. Colasio	<p>Risponde al Consigliere Bettella dicendo di definirsi un "cultore delle reminiscenze" dato che da decenni porta avanti le storie dei luoghi e anche la candidatura Urbs-picta va in questo senso.</p> <p>Segnala come nel momento attuale l'Amministrazione stia lavorando su tre macelli: Park Rabin, il Macello di Corso Australia e quello di Via Cornaro.</p> <p>Comunica che sono state rintracciate persone che hanno visto funzionare il Macello e con la collaborazione di video-maker, si raccoglieranno le testimonianze della vita di quei luoghi, sedimentazioni della memoria da tutelare.</p> <p>Illustra che l'anno scorso sono stati investiti € 200.000,00, per dotare il Planetario di nuove tecnologie e ammodernare un soggetto che, con le sue utenze (35.000 bambini all'anno), ha tenuto vivo quel luogo, assieme alla Cattedrale, utilizzata per mostre di fotografia.</p> <p>Oltre a queste realtà ce ne sono altre con minor vitalità, esperienze come il Museo dei Computer non ha ottenuto nel passato, da parte dell'Amministrazione, l'appoggio che meritava, a questo proposito ricorda che pur facendo parte dell'Amministrazione, nel 2009, non aveva la delega all'Edilizia Monumentale, come adesso che gli permette di portare avanti, assieme ad altri assessori, un progetto di riqualificazione degli immobili che dialoga con il Parco delle Mura.</p> <p>Rileva nell'area, alcune criticità come per esempio lo stato manutentivo del patrimonio arboreo, le analisi effettuate hanno dichiarato la precarietà di numerosi alberi, che devono essere messi in sicurezza, per evitare incidenti.</p> <p>Illustra le idee per la rigenerazione di quello spazio, che sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- tutela del valore architettonico,</li> <li>- dialogo serrato con chi in quell'area ha lavorato da anni.</li> </ul> <p>Ribadisce che una "Cittadella della Scienza" non necessita di grandi spazi, cita l'esempio del Museo della Scienza di Verona, inaugurato circa 2 anni fa, che in pochi mesi ha visto 75.000 visitatori, per quello di Padova, si ipotizza una affluenza come quella della Cappella degli Scrovegni.</p> <p>Ribadisce la condivisione con la Commissione circa la progettualità sull'area, non appena ci</p>

	<p>saranno le condizioni per attuare una collaborazione con le varie associazioni. Assicura che l'area dovrà essere aperta e fruibile, alcune attività potranno essere a pagamento ma la fruizione dell'area dovrà essere libera, aperta alle famiglie, in stretto contatto con la cinta muraria.</p>
Ass. Nalin	<p>Ritiene doveroso precisare l'importanza della disponibilità di risorse, considerati gli interventi necessari da mettere in atto, che sono molto costosi. L'obiettivo dell'Amministrazione è avere spazi pubblici all'interno dell'area, da restituire alla città attraverso un percorso partecipativo, con relativi costi, al fine di valorizzare esperienze presenti e passate, avendo chiaro dove si vuole andare. Per fare questo è necessario definire esattamente qual'è l'ambito di intervento e quando lo si conoscerà si provvederà a comunicarlo, coinvolgendo le realtà che hanno lavorato nell'area, aperti anche a nuove collaborazioni.</p>
Ass. Micalizzi	<p>A completamento di quanto già detto dai colleghi assessori intervenuti, sottolinea come l'intervento eseguito in quell'area, rappresenti la volontà dell'Amministrazione di farsi carico di quella situazione. C'erano delle attività che funzionavano, affidate a realtà capaci di movimentare iniziative in un contesto che andava sempre più degradando. Gli interventi in corso hanno lo scopo di tenere in piedi gli edifici, se non si fosse intervenuti la responsabilità per l'Amministrazione, sarebbe stata grandissima. Considera necessario un approccio "a viso aperto" senza nascondere i problemi, servono risorse ingenti, e per questo, si stanno cercando alleanze possibili per tener in vita il patrimonio culturale, coerentemente con la storia di quel luogo. Invita ad avere una visione più complessiva, diversi sono gli interventi che si stanno facendo e che si possono già vedere dalla Golena San Massimo, dove quello che si va a recuperare va parte da Via Cornaro e raggiunge Ponte Ognissanti. Questo deve essere l'obiettivo cui guardare, da perseguire in totale chiarezza, sia sotto l'aspetto economico che procedurale sulle intenzioni, aprendo il dibattito con la città, intrecciando alleanze con chi vuole investire in cultura in città, per il recupero di questi spazi. Il percorso è partecipativo con continui scambi nelle Commissioni, nel Consiglio Comunale e realtà esterne interessate .</p>
Pres. Foresta	<p>Ringrazia l'assessore e reagisce rispetto a quanto riportato in merito all'esigenza di intervenire, rileva come nella città di Padova molte siano le realtà bisognose di intervento. Se l'Amministrazione finora non è intervenuta ritiene che l'intervento non si sposasse con le volontà dell'Amministrazione.</p>
Micalizzi	<p>L'assessore precisa che per interventi intendeva "interventi edilizi".</p>
Pres. Ruffini	<p>Passa la parola al Segretario della Clac sig. Gentile</p>
Gentile Segretario Clac	<p>Avanza alcune domande/considerazioni: 1 - Chiede per quale motivo il progetto presentato della Clac, in data 30.9.2019, non ha avuto la minima considerazione; 2 - In merito alle dichiarazioni circa i contatti con le realtà che hanno frequentato quel luogo, lamenta il fatto che la Clac non è stata convocata, nessuno ha chiesto loro cosa è stato fatto in 45 anni nell'area, non riscontra il coinvolgimento di cui si parla; Rammenta che all'interno dell'ex Macello sono passate un centinaio di realtà associative; 3 - E' stato detto che per il Parco della Scienza non serve molto spazio, in ogni caso dello spazio sarà necessario, chiede quindi quale sarà lo spazio per le associazioni, in quali edifici troveranno collocazione; 4 - quando si parla di partecipazione, cosa si intende? Cosa verrà condiviso? Qual'è il margine di azione della cittadinanza? Ritiene che la partecipazione non possa ridursi alla mera comunicazione delle scelte fatte.</p>
Pres. Foresta	<p>Passa la parola all'ass. Nalin.</p>
Ass. Nalin	<p>Precisa che il percorso partecipativo potrà iniziare una volta definito il perimetro all'interno del quale poterlo attuare, elemento non ancora definito. Spiega che il percorso partecipativo, non è solo la comunicazione ai cittadini di che cosa l'Amministrazione ha deciso di fare, ma la definizione delle attività da mettere in campo, insieme alle persone/associazioni che hanno una progettualità, per coinvolgere il maggior numero di persone possibili, e una disponibilità a stare in quello spazio, nell'ottica di una prospettiva futura, a partire dalle realtà che negli anni hanno vissuto quello spazio.</p>
Pres. Ruffini	<p>Si avvia alla conclusione ricordando che il Consigliere Tarzia, per futuri dibattiti sull'argomento, ha chiesto di coinvolgere la I Commissione, che si occupa di Partecipazione, cosa che si farà nel momento in cui ci saranno le condizioni per farlo. Sollecita una risposta in merito alla sua domanda sui tempi di attuazione del progetto. Chiede agli assessori che i consiglieri vengano edotti e coinvolti nel progetto di</p>

	riqualificazione dell'area.
Moschetti	Ritiene che ci sia ancora molto da ragionare.
Pres. Ruffini	Chiede al Segretario Gentile della Clac, di inviare a lei e al Presidente Foresta il progetto da loro redatto e inviato all'Amministrazione perché è suo interesse vederlo, condividendolo con i Vicepresidenti.
Pres. Foresta	Ringrazia i partecipanti, saluta, chiude la riunione alle 18,03.

La Presidente della III Commissione  
*Daniela Ruffini*

Il Presidente della V Commissione  
*Antonio Foresta*

Il segretario verbalizzante  
*Valeria Ostellari*